

REGOLAMENTO DI ISTITUTO POFT 2019-20-2021-22

Il Regolamento d'istituto costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC F. DE ROBERTO - CATANIA elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9964/A37 del 12/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2019 con delibera n. 2 – L'Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento è l'anno scolastico 2020/21 delibera n. 11 del collegio docenti del 13/10/2021, delibera consiglio istituto del 27/12/2021.

Il regolamento dell'Istituto Comprensivo Statale "FEDERICO DE ROBERTO", si ispira nelle linee generali a quanto indicato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n° 249 del 24 giugno 1998) e in particolare all'art. 4 comma 1 che così recita:

“I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento...” e all'art.3:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sè stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Come previsto dalla normativa vigente, il presente regolamento viene pubblicato sul sito e reso noto alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

TITOLO I – PREMESSA

Art. 1

La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

TITOLO II - DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 2

Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, le capacità, gli interessi e le abilità. Egli ha diritto all'accoglienza e alla tutela della propria cultura, lingua e religione. Per lo studente straniero la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale.

Art. 3

Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione, cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza. L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 4

L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica.

L'alunno ha diritto a scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

Art. 5

Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

Art. 6

L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti dentro e fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente che dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento al Titolo V (vigilanza sugli alunni).

TITOLO III - DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 7

Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 8

Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento. Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza predisposte dall'istituto, a tutela propria e altrui.

Art. 9

Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni in tempo utile per entrare al suono della prima campanella e recarsi in classe ordinatamente, senza correre nei corridoi o lungo le scale. Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

Gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

Gli alunni di scuola secondaria possono recarsi ai servizi igienici dalle ore 9.15 alle ore 10.45 e dalle ore 11.15 alle ore 13.00 o in tutti i casi di effettiva necessità rilevata dai docenti di classe. Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre né spintonarsi.

Art. 10

Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sé.

Art. 11

Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto. Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

Art. 12

Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico che potrà essere richiesta da chi esercita la patria potestà, per seri e comprovati motivi.

È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.

È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.

MISURE PARTICOLARI ADOTTATE PER RAGIONI DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID -19 .

ATTIVITA DIDATTICA A DISTANZA –DAD – DID

DOVERI ALUNNI IN ATTIVITA DIDATTICA A DISTANZA -DAD

Gli alunni frequenteranno regolarmente le video-lezioni collegandosi con puntualità, utilizzando uno spazio adeguato e privo di fonti di disturbo, rispettando gli orari previsti delle lezioni, non scollegando mai la videocamera e disattivando o attivando il microfono quando è previsto

I docenti Inseriranno i compiti svolti sul registro elettronico in modo regolare

DOVERI GENITORI

I genitori vigileranno sul corretto utilizzo di chat da parte dei figli per evitare che ne facciano un utilizzo improprio e che possano arrecare danni ad altri ragazzi

TITOLO IV - RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI E GIUSTIFICAZIONI

Art. 13

Ritardi e uscite anticipate

Per problemi organizzativi e di sorveglianza, vista l'esiguità del numero dei collaboratori scolastici presenti nei vari plessi da destinare alla vigilanza, si richiede la massima puntualità nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

I ritardi maggiori di 10 minuti saranno registrati su apposito modulo o registro di classe; se ripetuti, i genitori saranno avvisati mediante segnalazione scritta, consegnata dal docente coordinatore di classe. I ritardi, le uscite e le assenze influiscono sulla valutazione del comportamento e dello sviluppo personale e sociale ..

In ogni caso, per un ritardo maggiore di 10 minuti gli alunni potranno essere ammessi in classe solo con un permesso della presidenza; gli alunni della scuola secondaria entreranno la seconda ora sempre con l'autorizzazione del Dirigente scolastico e l'indomani porteranno la giustificazione firmata da uno dei genitori.

Sono consentite le uscite anticipate per motivi familiari/personali solo in casi eccezionali, previa compilazione dell'apposito modulo.

Sono, invece, concessi eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate per trattamenti specialistici, regolarmente documentati.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Art. 14

Assenze

A. Scuola dell'Infanzia

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia impegna i genitori a considerare l'importanza educativa di una frequenza costante; in caso di assenza dell'alunno è auspicabile una comunicazione agli insegnanti. Un mese di assenza ingiustificata comporterà il depennamento d'ufficio dalla lista degli iscritti.

B. Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

Tutte le assenze vanno giustificate tramite diario per la scuola primaria e/o tramite libretto delle assenze per la scuola secondaria di I° grado se previsto, in tal caso il libretto dovrà essere ritirato dal genitore in segreteria, dopo aver depositato la firma. Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate preventivamente. E' richiesto il certificato medico per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia di 5 giorni continuativi. VEDI DISPOSIZIONI INTEGRATIVE MISURE ANTI-COVID as 2020-21.

Art. 15

Deleghe

Al momento dell'uscita, gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria saranno affidati solo al genitore o a persona da esso delegata, purché maggiorenne.

In tutti i tre ordini di scuola, in caso di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona maggiorenne da esso delegata che dovrà firmare l'apposito modulo o registro.

Art. 16

Assemblea sindacale e sciopero

In caso di sciopero la famiglia sarà avvisata nel rispetto della normativa vigente, prima dell'iniziativa sindacale. Si ricorda che i lavoratori non sono tenuti a comunicare le loro intenzioni di adesione, pertanto le famiglie nelle giornate di sciopero dovranno comunque accertarsi del regolare funzionamento delle attività scolastiche. In nessun caso verrà fatto uscire dalla scuola un alunno senza l'autorizzazione dei genitori. Se la famiglia riterrà opportuno tenere a casa il proprio figlio, l'assenza dovrà essere giustificata.

In caso di assemblea sindacale, verrà comunicato l'orario d'ingresso o di uscita delle varie classi.

TITOLO V - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art. 17

Vigilanza

La vigilanza degli alunni è assicurata durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima. I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc.), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni. Pertanto essi:

- devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della campanella e condurli in classe; tranne diverse disposizioni adottate per esigenze normative;
- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

Gli insegnanti presenti durante l'intervallo trascorrono il tempo-pausa in classe o negli spazi esterni con gli alunni. Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando schiamazzi e ressa lungo le scale e i corridoi, attendendo il genitore ritardatario fino a cinque minuti dopo l'uscita. Trascorso tale periodo gli alunni verranno affidati alla vigilanza del personale ausiliario.

Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

A. Scuola dell'Infanzia

La responsabilità di vigilanza degli insegnanti cessa nel momento in cui essi affidano il minore al genitore o alla persona munita di delega. Al fine di consentire un deflusso ordinato e sicuro, è fatto divieto ai genitori di intrattenersi nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del proprio figlio.

B. Scuola Primaria

L'afflusso degli studenti nel momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Ai genitori degli alunni è vietato entrare a scuola e sostare nell'atrio; dovranno attendere i propri figli negli spazi opportunamente individuati per ciascun plesso, onde evitare situazioni di pericolo connesse all'affollamento e permettere ai docenti un agevole riconoscimento del genitore a cui affidare il minore.

Ai collaboratori scolastici preposti al servizio nell'atrio è affidato il compito di far rispettare le direttive su indicate.

C. Scuola Secondaria di I° grado

L'afflusso degli studenti al momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

Gli alunni entreranno al suono della campanella senza attardarsi negli spazi esterni, evitando di correre, spintonarsi e urlare.

E' assicurata la vigilanza degli studenti nei minuti necessari a consentire l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi attraverso:

- un'organizzazione dell'orario che non preveda spostamenti in brevissimo tempo;
- una direttiva del DSGA che affidi ai collaboratori scolastici la vigilanza dei corridoi.

La vigilanza negli intervalli tra le lezioni è affidata congiuntamente ai docenti in servizio e ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- ai docenti è affidata la vigilanza delle aule e dei corridoi nonché con circolare interna della Presidenza, la sorveglianza di alcuni punti strategici quali, ad esempio, le scale di comunicazione tra i piani, le portefinestre e gli atri;
- ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza dei bagni.

D. Per tutti i tre ordini di scuola

Nel caso in cui il docente, non in compresenza, dovesse allontanarsi momentaneamente dall'aula per emergenze, la vigilanza degli alunni sarà affidata ai collaboratori scolastici.

Art. 18

Infortuni e malori

In caso di malori o di lievi infortuni, l'insegnante provvederà a prestare le prime cure e a informare prontamente il DS e la famiglia. Il responsabile del primo soccorso/il DS se ravvisano la necessità di un intervento medico avranno cura di chiamare tempestivamente il 118 e dare comunicazione alla famiglia. L'insegnante presenterà la denuncia dell'infortunio agli uffici di segreteria che provvederanno ad inoltrarla all'assicurazione.

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola i recapiti telefonici utili al loro reperimento. Dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di contattare i genitori o persona da loro delegata.

Art. 19

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite e le visite d'istruzione sono normali ore di lezione, programmate e previste dal piano di lavoro del Consiglio d'intersezione/classe/interclasse e autorizzate dal Consiglio di Istituto. Per le uscite sul territorio sarà inserita richiesta del consenso dei genitori nel modulo d'iscrizione on line alle prime classi primaria e secondaria 1°, resta inteso che le famiglie verranno informate di volta in volta delle diverse iniziative e delle modalità con cui verranno svolte.

Per i viaggi d'istruzione di uno o più giorni è necessaria l'adesione di almeno il 75% del gruppo classe.

Tutti i partecipanti ai viaggi e alle visite sono assicurati contro gli infortuni. È necessario che gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria portino con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla segreteria.

La firma del genitore sul modulo di autorizzazione all'uscita vincola la famiglia al pagamento delle spese fisse (trasporto, pagamento guide, pernottamento) che pertanto dovranno essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Il numero dei docenti accompagnatori non potrà essere inferiore al rapporto di uno a 15 rispetto al numero degli alunni. A tale rapporto si derogherà in funzione della presenza di alunni diversamente abili. Per la Scuola secondaria di I° grado si veda regolamento di disciplina.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza:

IN AUTOBUS

- stare seduti al proprio posto;
- non mangiare e bere (un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari);
- conversare senza far confusione per non distrarre il conducente dalla guida.

NEL TRASFERIRSI DA UN LUOGO AD UN ALTRO

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo;
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati.

USO DEL CELLULARE

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti accompagnatori con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

SE LA VISITA DURA PIU' DI UN GIORNO

Ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi all'orario fissato dal coordinatore della visita d'istruzione e comunque non oltre le ore 23. È essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente. Qualora non vengano rispettate una o più norme relative alla visita d'istruzione, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina e doveri elencati al corretto dei rapporti all'interno della comunità.

In hotel gli alunni rispettano le regole impartite e avranno cura di non danneggiare le stanze e le suppellettili. Saranno puntuali per consumare i pasti e a tavola resteranno seduti e senza disturbare fino a quando il docente non permetterà di lasciare il locale pranzo.

Art. 20

Refezione scolastica

La refezione è fornita dal Comune di Catania, viene istituita una Commissione di vigilanza formata da due genitori, un docente e dal dirigente scolastico con il compito di sorvegliare sull'efficienza dell'erogazione del servizio e agevolare la comunicazione servizio-scuola-famiglia e viceversa. Il ticket è variabile e dipende dal reddito.

Art. 21

Accesso alle aule

L'accesso alle aule, durante le ore di lezione è consentito ad esperti nell'ambito di un'attività di collaborazione concordata con il docente e previo accordo con il Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti di classe possono conferire con i docenti per problemi riguardanti l'intera classe, previo accordo e nelle modalità concordate ad inizio di ciascun anno scolastico in ragione dell'organizzazione dei rapporti scuola- famiglia e / o di eventuali disposizioni normative legate alla sicurezza. Nessuno può entrare nei locali scolastici senza debita autorizzazione.

I genitori che accompagnano gli alunni, oltre a rispettare scrupolosamente gli orari scolastici (vedi art.1), non possono accedere oltre il cancello/ingresso.

Dopo il termine delle lezioni non è possibile accedere alle aule per recuperare il materiale scolastico o altro.

Art. 22

Materiale scolastico e compiti

È preciso dovere degli alunni portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni; si chiede, pertanto, la massima collaborazione da parte delle famiglie. Durante le ore di lezione, non è consentito far recapitare agli alunni il materiale dimenticato a casa. In caso di assenza dell'alunno sarà cura della famiglia informarsi degli eventuali compiti assegnati o visionare / consultare il registro elettronico.

Art. 23

Arredi scolastici

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi e delle attrezzature scolastiche. Ad inizio anno, l'aula viene consegnata alla classe attraverso un intervento educativo di riflessione guidata e la compilazione, congiunta con gli insegnanti, di una scheda descrittiva dello stato degli arredi, tapparelle e altro.

In caso di ripetuti danneggiamenti degli arredi e degli infissi delle aule dovuti ad incuria, episodi vandalici, gioco non controllato e atti che esprimono la scarsa considerazione dei ragazzi nei confronti del bene pubblico, il responsabile, se individuato, o l'intero gruppo classe, sono tenuti al risarcimento in misura proporzionale al danno.

Per le somme introitate a titolo di risarcimento, che andranno ad accrescere il contributo volontario dei genitori, la scuola rilascerà regolare ricevuta.

Art. 24

Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e durante le ore di permanenza all'interno dell'edificio scolastico (inclusi servizi igienici, spogliatoi, mensa e giardino) è assolutamente vietato.

Per garantire la privacy di tutto il personale della scuola e di eventuali ospiti è fatto divieto a chiunque di effettuare riprese e di diffondere immagini senza adeguato consenso scritto dell'interessato e rispettando comunque quanto previsto dall'art. 10 del Codice civile (abuso dell'immagine altrui).

I docenti, gli studenti o altri soggetti della comunità scolastica che intendono, per fini attinenti l'attività stessa, scattare delle fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi, e successivamente utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti, sono obbligati a porre in atto gli adempimenti previsti dal garante della privacy.

REGOLAMENTO SULL'USO DEI MEDIA - DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA - INTEGRAZIONE

La Scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo, essa pone in atto misure educative e formative oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e rimanda ai seguenti.

La legge 71/2017 affida alla scuola un ruolo centrale, sul piano della prevenzione e dell'educazione digitale. Intanto, sembra diminuire l'età delle vittime di cyberbullismo:

diffamazione aggravata

minacce e dalle molestie

sostituzioni di persona

diffusione di materiale pedopornografico,

La legge 71/2017 ha rafforzato le forme di tutela e gli strumenti di prevenzione del cyberbullismo da parte della scuola non solo per ciò che avviene all'interno della scuola ma anche se gli episodi si sono verificati fuori dalla scuola perché maturati all'interno della classe a danno dei compagni di classe, di conseguenza l'istituto, non può ignorarli (Tribunale di Roma, sentenza 6919 del 4 aprile 2018)

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana
- dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento

all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"

- dalla direttiva MIUR n.1455/2006 • dal D.P.R. 249/1998 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

L'Istituto Comprensivo "IC F DE ROBERTO DI CATANIA):

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della Comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a Scuola
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in Rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- coordina, con il supporto dell'équipe antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni
- si rivolge a partner esterni alla Scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione
- cura rapporti di Rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e un'équipe antibullismo da esso coordinata
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola
- prevede, all'interno del PTOF/PdM, corsi di aggiornamento e di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in Rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali e altre Scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico
- coordina, con il supporto dell'équipe antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia, (...) per realizzare un progetto di prevenzione
- cura rapporti di Rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day"

IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico
- coordina, con il supporto dell'équipe antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia e sicurezza, per realizzare un progetto di prevenzione
- cura i rapporti di Rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre Scuole in Rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e, nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- Intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle Scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli
 - vigilano sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di Internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura)
- conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on line a rischio.

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale
- possono operare come tutor per altri alunni
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla Rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o, comunque, all'interno della Scuola, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente
 - sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

PROCEDURE APPLICATIVE DELLA NORMATIVA Visto il DPR 249/1998, il DPR 235/2007, le linee guida emanate 15 marzo 2007, la Legge 29 maggio 2017 n. 71 si stabilisce il seguente regolamento d'uso dei media a Scuola:

SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di Primo grado:

non è consentito agli alunni di portare a scuola il telefono cellulare. In caso di trasgressione si applicano le sanzioni previste dal Regolamento (vedi tabella successiva).

La Scuola ribadisce la puntuale applicazione della normativa; pertanto, l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli, nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa) e durante le uscite didattiche.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a Scuola. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza degli alunni ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella di seguito riportata.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o, addirittura, allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. In ogni caso, si stabilisce che ogni trasgressione alla norma verrà punita con il ritiro immediato e temporaneo dell'apparecchio, eventualmente privato della scheda, che verrà restituito solo personalmente ai genitori. Conseguentemente, la Scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti che dovessero verificarsi. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i propri figli possono contattare telefonicamente la Scuola.

TABELLA SANZIONI Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili. Scuola primaria/Secondaria di Primo Grado			
Usò del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere			
Mancanza	Frequenza	Organo competente	Provvedimento
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Docente	Nota sul registro di classe
	Dalla 2^ volta	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe	Invito a depositare il cellulare presso l'ufficio amministrativo. Convocazione della famiglia provvedimento disciplinare
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente	Ogni volta	Invito al silenziamento (modalità aereo) o spegnimento del cellulare <input type="checkbox"/> Invito alla cancellazione di quanto indebitamente acquisito <input type="checkbox"/> Nota sul registro di classe <input type="checkbox"/> Convocazione della famiglia	L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso	Ogni volta	<ul style="list-style-type: none"> • Invito a depositare il cellulare presso l'ufficio amministrativo. • Invito alla cancellazione di quanto indebitamente acquisito • Nota sul registro di classe • Convocazione della famiglia • Provvedimento Disciplinare • Comunicazione alle Forze dell'ordine 	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe

<p>L'alunno diffonde immagini/video/audio, HARASSMENT: messaggi insultanti e volgari che vengono inviati ripetutamente nel tempo tramite e-mail, sms, mms offensivi, pubblicazioni moleste su Blog e spyware CYBERSTALKING: harassment insistente ed intimidatorio DENIGRATION attività offensiva ed intenzionale consistente anche in una sola azione SEXTING invio di messaggi, testi e/o immagini sessualmente espliciti, principalmente tramite il telefono cellulare o tramite altri mezzi informatici</p>	<p>Ogni volta</p>	<p>Provvedimento Disciplinare sospensione da 1 giorno a 15 giorni • Comunicazione alle Forze dell'ordine</p>	<p>Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe</p>
--	-------------------	--	---

TITOLO VI - USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

Art. 25

La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

Art. 26

I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi. Gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

Art. 27

L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

Art. 28

I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;
- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia di ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

Art. 29

Il consenso all'utilizzo dei locali è deliberato dal Consiglio di Istituto, mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

Art. 30

Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico in genere sono affidati dal Capo di Istituto alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Alunni e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, dei suppellettili, delle attrezzature e dei sussidi.

TITOLO VII - PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA

Art. 31

Rapporti con le famiglie

I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi pubblicati sul sito della scuola, avvisi scritti o comunicazioni sul diario. Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli sono annualmente disciplinati incontri individuali e periodici scuola – famiglia.

Gli incontri generali scuola -famiglia, da comunicare ai genitori con congruo anticipo, si tengono di norma quattro volte all'anno: nella prima decade di dicembre; al termine dei due quadrimestri in occasione della consegna delle schede di valutazione e nel mese di aprile.

Il registro elettronico e il diario dello studente costituiscono mezzi di comunicazione tra scuola/docenti e famiglie.

MISURE PARTICOLARI ADOTTATE PER RAGIONI DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID -19 .

Per ragioni di sicurezza e di prevenzione della Pandemia da covid -19 gli incontri scuola famiglia si svolgono a distanza utilizzando la piattaforma G-Suite ovvero tramite registro elettronico. Gli avvisi verranno inviati anche con mail su GSUITE piattaforma MEET e le comunicazioni più urgente tramite il genitore rappresentante di classe

COLLOQUI

I docenti della scuola primaria incontreranno i genitori avvalendosi della piattaforma GSUITE il primo giovedì di ogni mese, previo appuntamento

I docenti della scuola secondaria incontreranno i genitori avvalendosi della piattaforma GSUITE il nell'ora di ricevimento, previo appuntamento

L'invito dovrà essere inviato almeno 3 giorni prima dell'incontro

COMUNICAZIONI SCUOLA –FAMIGLIA

Le comunicazioni urgenti avverranno prevalentemente tramite rete fissa della scuola, mail tramite segreteria didattica, nota sul diario, avviso sul sito, comunicazione tramite rappresentante di classe e avviso sul registro Nuvola I docenti inseriranno i compiti regolarmente sul registro Nuvola

I docenti sono tenuti a non usare le chat WHATSAPP per comunicare con i genitori o il proprio cellulare, evitando di fornire il recapito telefonico personale.

A. La famiglia

Parte integrante del processo formativo dell'alunno, esplica la propria funzione con la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

1. Consiglio di Istituto, eletto ogni tre anni.
2. Consiglio di Interclasse/Intersezione composto dai docenti e rappresentanti di ogni sezione/classe eletti ogni anno (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria).
3. Consigli e assemblee di classe composti dai docenti e dai genitori, si riuniscono almeno due volte all'anno.

B. Colloqui

Nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti incontri al momento dell'inserimento del bambino nella realtà scolastica per acquisire informazioni utili alla conoscenza ed alla predisposizione del percorso educativo. Al termine dell'anno scolastico si predispongono colloqui individuali con ogni famiglia, al fine di verificare insieme il percorso educativo svolto.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado vengono stabiliti incontri bimestrali individuali con le famiglie, per confrontarsi in merito all'andamento educativo e didattico dell'alunno. In ogni periodo dell'anno scolastico i docenti e le famiglie possono richiedere un colloquio qualora se ne dovesse ravvisare la necessità (ultima mezz'ora negli incontri di programmazione).

La Scuola Secondaria di I° Grado comunica, all'inizio dell'anno, il prospetto orario di ricevimento dei singoli docenti. I colloqui vengono fissati previa comunicazione scritta.

C. Modalità di comunicazione

Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono fornite tramite avvisi affissi all'ingresso dell'edificio e/o di ogni singola sezione, se il caso lo richiede, viene dato ai genitori o all'accompagnatore dello scuolabus, un messaggio individuale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado le comunicazioni avvengono tramite il diario, il libretto delle giustificazioni e il quaderno delle comunicazioni e valutazioni, il registro elettronico e il sito che dovranno essere visionati quotidianamente dalle famiglie e gli avvisi firmati qualora sia richiesto. Inoltre, costituiscono parte integrante del materiale scolastico ed è dovere degli alunni averne cura e rispetto.

TITOLO VIII - SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI

(Si vedano allegati - Regolamento di disciplina Scuola Primaria e Secondaria di I° grado)

Art. 32

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 33

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 34

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 35

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni od offendano la disciplina, il decoro, la morale, ovvero denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici o si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola e contravvengano alle norme di buon comportamento, sono inflitte sanzioni disciplinari. I regolamenti di disciplina per la scuola primaria e secondaria sono allegati in calce.

Gli ambiti di comportamento rispetto a cui può avvenire l'infrazione oggetto di sanzione disciplinare sono i seguenti:

- rispetto degli altri e delle norme della convivenza civile (*);
- rispetto delle norme della comunità scolastica (**);
- rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute (***);
- rispetto delle strutture e delle attrezzature (****).

* Per esempio: utilizzo di termini volgari e offensivi, ricorso alla violenza, fisica o psicologica, ecc..

** Per esempio: assenze in numero eccessivo, non giustificate, ecc..

*** Per esempio: infrazione al divieto di fumo, lancio di oggetti, introduzione di estranei all'interno della scuola, ecc..

**** Per esempio: mancanza del mantenimento della pulizia dell'ambiente, danneggiamenti, ecc..

La rilevazione della mancanza avviene ad opera del personale che partecipa all'attività scolastica in qualsiasi funzione. In conseguenza di mancanze disciplinari si applicano provvedimenti che saranno valutati caso per caso sulla base della gravità dell'atto e delle sue conseguenze e ispirati a finalità educative tendenti soprattutto a far nascere o potenziare nell'alunno il senso di responsabilità, la precisa consapevolezza di ciò che è o non è corretto e consentito, il principio della riparazione e del risarcimento del danno.

I provvedimenti disciplinari sono costituiti da:

- a. richiamo verbale;
- b. richiamo scritto;
- c. allontanamento dall'Istituto o altro provvedimento previsto dalla normativa vigente;
- d. riparazione o risarcimento di un eventuale danno prodotto.

Natura della mancanza	Sanzione e azioni di responsabilizzazione	Organo competente ad irrogare la sanzione
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale scolastico, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	Ammonizione in classe	Docenti
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti caotici o disordinati		
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico		
Mancata osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza		
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Ammonizione in classe e risarcimento o riparazione di eventuali danni	Dirigente scolastico
Atteggiamenti pericolosi quali spinte, uso di oggetti pericolosi...	Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente scolastico
Volontario danneggiamento di attrezzature e materiali scolastici		

Art. 36

Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti l'equipe pedagogica informerà i genitori dell'accaduto e della conseguente decisione presa nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione inflitta dal consiglio di interclasse/ classe in seduta tecnica appositamente convocato.

Art. 37

Impugnazioni e Organo di garanzia

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia interno è composto da (per ciascun anno scolastico vedi verbale Consiglio d'istituto):

- il Dirigente Scolastico;
- due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del Vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio di Istituto;

Esso dura in carica tre anni.

Art. 38

L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso. Esso funziona come organo perfetto e decide a maggioranza dei presenti, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 39

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR235/2007.

Può esprimere pareri sul patto di disciplina e sul patto di corresponsabilità scuola studenti. L'impugnazione della sanzione in primo grado è permessa allo studente, al genitore o a chi ne esplica la patria podestà, tramite comunicazione su carta semplice da depositare presso la segreteria della scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione stessa.

Obblighi della segreteria della scuola

La segreteria una volta ricevuta l'impugnazione deve immediatamente darne comunicazione al presidente dell'organo di garanzia, e a tutti gli altri membri nel minor tempo possibile, utilizzando anche messaggi in forma elettronica.

Convocazione dell'organo di garanzia

Il presidente, dopo essere venuto a conoscenza dell'impugnazione deve comunicare a tutti i membri, e a chi ne ha fatto richiesta la data, l'ora ed il luogo in cui si svolgerà il dibattimento.

La data dovrà essere scelta entro 10 giorni dall'impugnazione.

Il giorno previsto del dibattimento l'organo dovrà essere composto in forma perfetta (ovvero con tutti i membri) in prima convocazione, o in forma imperfetta in seconda convocazione, che dovrà essere predisposta entro l'ora successiva, in tal caso la

commissione è validamente costituita con la maggioranza dei membri. In assenza del numero legale per la costituzione dell'organo di garanzia, è confermata la sanzione impugnata. Modalità del dibattimento Il Dirigente Scolastico in qualità di presidente e di relatore aprirà i lavori informando i membri della commissione dei fatti che hanno portato all'irrogazione della sanzione in prima istanza. Chiusura dei lavori e comunicazione della decisione.

Una volta sentite tutte le parti il Dirigente Scolastico, dopo aver avuto l'assenso di tutti i membri chiuderà i lavori. La decisione avverrà a maggioranza e in caso di parità prevarrà la parte del membro anagraficamente più anziano. Una volta presa la decisione, la commissione comunicherà a mezzo lettura la propria decisione. Tale decisione verrà depositata entro due giorni presso la segreteria della scuola e sarà messa a disposizione di chiunque né abbia interesse.

Avverso alla decisione della commissione di garanzia è ammessa un'ulteriore fase impugnatoria.

Art. 40

Il Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il Patto di corresponsabilità per ciascun ordine di scuola è allegato al presente documento.

Art. 41

Il Patto educativo di corresponsabilità, deliberato dal Consiglio di Istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli alunni per la sua condivisione e sottoscrizione in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico (da 15 giorni dall'inizio delle lezioni alla data fissata per il rinnovo degli organi collegiali: consiglio di classe, interclasse, intersezione). L'eventuale rielaborazione è affidata agli OOCC.

Art. 42

Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il Collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta formativa, dei Regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO IX - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 43

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di sezione o di Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. legislativo 16/04/1994 n° 297.

Art. 44

I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige apposito verbale. Alle assemblee di classe possono partecipare Dirigente scolastico e docenti con diritto di parola.

Art. 45

I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente scolastico con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno. Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 46

La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 47

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

Art. 48

Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente scolastico con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno. In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 49

I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 50

Il Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

Art. 51

Il Consiglio di Istituto è convocato dal suo Presidente oppure, in sua assenza dal Vicepresidente o dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso e su richiesta, dal Presidente della Giunta

Esecutiva. La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

Art. 52

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età. In caso di assenza dell'intera componente genitori, il consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico.

Art. 53

La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio di Istituto sono disciplinati dalle norme ministeriali (D. legislativo 16/04/1994 n° 297).

In particolare ad esso spetta deliberare:

- a) sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
- b) l'adozione della Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
- c) sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;
- d) sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
- e) sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;
- f) sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.
- g) su quant'altro previsto dalle norme vigenti.

Art. 54

Per la validità delle sedute del Consiglio di Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola. Possono, altresì, partecipare anche gli aventi diritto, ovvero gli elettori, pur senza diritto di parola. Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

Art. 55

La prima seduta del Consiglio di Istituto è presieduta dal Dirigente scolastico. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vicepresidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 56

Il Presidente del Consiglio di Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

Art. 57

Le funzioni del segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso. Egli ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del Consiglio stesso.

Art. 58

Il Consiglio di Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

Art. 59

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente scolastico che svolge la funzione di Presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio di Istituto o qualora se ne ravvisi la necessità. La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio di Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti incaricati. Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

Art. 60

Annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Consiglio di Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

Art. 61

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola". Esso è convocato dal Dirigente scolastico

(a) la composizione del comitato

il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica tre anni scolastici; sarà presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

(b) i compiti del comitato:

1. individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11;
2. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
3. valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

TITOLO X - CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Art. 62

La scuola osserva il seguente calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali, progettazione, commissioni di lavoro e incontri con i genitori:

SETTEMBRE: attività di progettazione, Collegio dei docenti, riunioni di commissioni di lavoro;

OTTOBRE: consigli di classe, interclasse, intersezione in seduta tecnica. Assemblea dei genitori ed elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, interclasse, intersezione.

NOVEMBRE: consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

DICEMBRE: colloquio con le famiglie e consegna scheda orientativa sull'andamento didattico-educativo degli alunni; Collegio dei docenti; Consiglio orientativo agli alunni di classe terza.

FEBBRAIO: scrutini del primo quadrimestre. Restituzione alle famiglie degli esiti del primo quadrimestre e consegna delle schede di valutazione quadrimestrale, informazione sui risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre con i colloqui individuali e collegiali.

MARZO: consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

APRILE: colloquio con le famiglie e consegna scheda orientativa sull'andamento didattico-educativo degli alunni. Consigli con rappresentanti.

MAGGIO: consigli di classe, interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori per la scelta dei libri di testo; consiglio di intersezione con rappresentanti. Collegio dei docenti.

GIUGNO: scrutini finali; Collegio dei docenti; consegna alle famiglie delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del secondo quadrimestre.

Di norma, i consigli di classe, interclasse e intersezione che si svolgono con la presenza dei genitori hanno per argomento: la progettazione didattica, l'andamento dell'attività didattica, pareri su visite guidate e viaggi d'istruzione, parere sull'adozione dei libri di testo.

Gli altri consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, operano, di norma, per la progettazione degli interventi, per la valutazione dei risultati e per il necessario coordinamento didattico.

Art. 63

Gli estratti delle delibere del Consiglio di Istituto sono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione le deliberazioni concernenti singole persone.

TITOLO XI- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 64

Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole. Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 65

Il presente regolamento è adottato dopo approvazione dei votanti in seno al Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Vista la Legge del 03.05.1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art. 11, comma 9;

Visto il DM del 06.08.1990 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

Visto il DPR del 20.03.2009, n. 81 -Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo n. 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

Vista la CM n. 49 del 20.05.2010 - Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Vista la specificità dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "F. De Roberto di Catania nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino;

Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curricolari obbligatorie aggiuntive;

Considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali;

Atteso che per l'insegnamento dei sopraindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

il Consiglio d'Istituto DELIBERA l'adozione del seguente Regolamento dell'Indirizzo Musicale quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della Scuola.

INDICAZIONI GENERALI

L'iscrizione all'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado è opzionale ma, dopo il superamento della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola, gli alunni sono tenuti alla frequenza per tutta la durata del corso di studi; l'insegnamento dello Strumento concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale, con indicazione sul certificato delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione degli Esami di Stato.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale (DPR 122/2009; D.Lgs. 62/2017).

ISCRIZIONI La scelta dell'Indirizzo Musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.

All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno indicherà sul modello della domanda un ordine di preferenza dei quattro strumenti; tale indicazione avrà valore informativo e orientativo

REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

AMMISSIONE

Come riportato nell'art. 2 del DM 201 del 06/08/1999, l'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo Musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo attitudinale predisposta dalla Scuola. In tale prova non sono richieste conoscenze musicali pregresse, ma abilità propedeutiche pregresse ed essenziali al fare musica.

La Commissione di valutazione delle prove di ammissione è composta dai quattro docenti di strumento musicale ai sensi del DM 13/02/1996 e del DM 201 del 06/08/1999.

Il test orientativo/attitudinale sarà suddiviso in tre prove: o prova scritta – capacità di ascolto, individuazione delle altezze dei suoni, capacità logiche o prova pratica – coordinazione motoria, senso ritmico, capacità intonative o attitudine allo strumento – produzione del suono, postura, coordinazione (valenza preferenziale in caso di parità di punteggio)

GRADUATORIA E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE La limitazione numerica degli alunni da inserire nella classe di strumento si rende necessaria al fine di poter offrire a ciascun alunno una qualità di lavoro che consenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione dettata dal DM 201/1999 e dai Tavoli Tecnici provinciali, in adeguamento alla verticalizzazione degli studi musicali a livello nazionale. Per consentire quanto sopra i docenti hanno deciso di portare gradualmente il numero ideale di alunni per classe di strumento a 18 unità (sei in prima, sei in seconda, sei in terza).

Verrà costituita una graduatoria degli Aveni diritto e una Lista d'attesa.

- a) La graduatoria degli Aveni diritto sarà determinata nell'ordine da:
numero totale dei posti disponibili
preferenza indicata all'atto dell'iscrizione
attitudine allo strumento
- b) La Lista d'attesa, a cui si accederà nel caso di alunni non ammessi, per limite raggiunto nel numero dei posti disponibili, è costituita dai rimanenti alunni con gli stessi criteri della graduatoria degli aveni diritto (indicati ai punti I a, I b, I c, I d). La composizione delle quattro classi di strumento musicale sarà formulata ogni anno in base alla disponibilità dei posti per ciascuno strumento.
- c) Sarà data comunicazione della graduatoria degli Aveni diritto attraverso l'affissione della stessa nella bacheca esterna agli uffici di Segreteria. La Lista d'attesa sarà comunque visionabile/consultabile presso gli uffici della Segreteria della scuola.

RINUNCE

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale) e ad un collocamento utile nella graduatoria degli Aveni diritto la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione all'Indirizzo Musicale e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia dovrà pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro e non oltre cinque giorni lavorativi dall'affissione della graduatoria stessa. In caso di mancata comunicazione scritta da parte della famiglia, l'alunno si riterrà regolarmente iscritto. In ogni caso, alle famiglie degli alunni candidati per la selezione dovrà essere notificato per tempo il calendario delle suddette operazioni in tempo utile per eventuali cambiamenti. 20.2 Non saranno prese in considerazione richieste di inserimento in classi di strumento diverse da quelle assegnate dalla Commissione.

Per ragioni didattiche non potranno essere accettate rinunce a iscrizioni avvenute in corso d'anno e per l'intero triennio (come da art. 16.1) salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano da Lunedì a Venerdì.

L'orario settimanale prevede una lezione individuale della durata di 60 minuti, una di lettura e teoria/musica d'insieme ed eventuale recupero e potenziamento.

All'avvio delle attività scolastiche i docenti di strumento consegneranno agli alunni un modulo utile alla raccolta di informazioni per la formazione dell'orario delle lezioni individuali; una volta raccolte le informazioni si convocherà una riunione con i genitori degli alunni per la formulazione definitiva del suddetto orario.

Le lezioni di lettura e teoria/musica d'insieme si svolgono il martedì dalle ore 14:45 alle ore 16:15 per la classe prima, mentre per la classe seconda e terza il mercoledì dalle ore 14:45 alle ore 16:45 senza possibilità di modifica a tale orario.

L'eventuale quota oraria annuale disponibile da riservare all'attività di "Recupero e potenziamento" è a discrezione del docente e può essere impiegata per lezioni individuali o a piccoli gruppi.

Durante l'anno scolastico, al fine di affinare la preparazione ad eventi musicali quali concerti o partecipazione a rassegne o concorsi, saranno possibili prove d'orchestra e d'insieme aggiuntive, delle quali sarà dato preavviso alle famiglie con congruo anticipo.

RITARDI E ASSENZE

Assenze degli alunni: valgono le regole generali dell'Istituto; pertanto, gli stessi dovranno giustificare le assenze pomeridiane al docente della prima ora del mattino successivo.

Permessi ed autorizzazioni alunni: i permessi relativi alle uscite anticipate verranno rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. L'uscita anticipata sarà annotata sul Registro di classe.

Assenze dei docenti per malattia: se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di Segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e avviserà i genitori telefonicamente. Se l'assenza dell'insegnante dovesse coincidere con gli orari delle attività collettive di lettura e teoria/musica d'insieme, gli alunni interessati seguiranno le lezioni con gli altri docenti di strumento.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E PER GLI ALLIEVI

Per lo studio quotidiano ogni famiglia, in base alle proprie disponibilità, si impegna a mettere a disposizione dell'alunno lo strumento musicale che gli è stato assegnato.

La Scuola, nei limiti delle proprie possibilità, assegna in comodato d'uso gratuito alcuni strumenti musicali per il primo anno o a coloro che avessero difficoltà a provvedere all'acquisto di una propria strumentazione musicale (fatto salvo il pianoforte).

Il primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, la famiglia sarà tenuta ad acquistare una maglietta con il logo della Scuola quale divisa per la partecipazione agli eventi musicali.

Gli alunni dovranno attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Gli alunni dovranno inoltre: o frequentare con regolarità le lezioni o eseguire a casa quotidianamente le esercitazioni assegnate per almeno 30 minuti o avere cura della propria dotazione e rispondere di eventuali danni arrecati agli strumenti della Scuola o partecipare alle varie manifestazioni musicali, ivi comprese le prove che le precedono

Le attività dell'Indirizzo Musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. Resta, tuttavia, indiscusso il diritto di scelta delle famiglie nel caso in cui le lezioni dovessero coincidere con uscite didattiche/viaggi di istruzione particolarmente formativi per gli alunni.

ECCELLENZE È stato istituito un premio che riconosce i meriti agli alunni frequentanti l'Indirizzo Musicale che si sono distinti per l'impegno costante e proficuo nello studio, responsabilità e correttezza nel comportamento e per i brillanti risultati raggiunti. L'alunno proposto dal Docente di riferimento eseguirà in forma di audizione i brani e il premio verrà consegnato pubblicamente durante le attività di fine anno dell'Istituto Comprensivo.

La Commissione formata dai quattro docenti di strumento, dal docente di educazione musicale e dal Dirigente Scolastico (o da un suo rappresentante) attribuirà un premio di eccellenza ai candidati che otterranno una valutazione minima di 10/10 nello strumento e dovranno dimostrare quanto segue comportamento responsabile e corretto.

MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI Il presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei sopraindicati articoli, si rimanda a quanto previsto negli specifici articoli del Regolamento generale dell'Istituto.

ALL. 1-REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Le sanzioni disciplinari:

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno disposte dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto;
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento

COMPORAMENTI CENSURABILI

Sono soggetti a sanzioni i seguenti comportamenti

- a. Negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo frequente, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o l'entrata a scuola ecc...
- b. Fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica: aggressività verbale e uso di espressioni poco corrette con i compagni e/o con il personale della scuola, disturbo continuo alle lezioni, atteggiamenti di prevaricazione nei confronti dei compagni, furto ecc...
- c. Uso del cellulare e/o del videotelefonino e/o di videogiochi durante lo svolgimento delle attività didattiche, intervallo compreso.
- d. Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture sia in ambito scolastico sia in ambito extrascolastico, relativamente ad attività curricolari.
- e. Offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale; oltraggio all'Istituto e al personale docente e non docente, violenze fisiche e/o psicologiche verso i compagni.
- f. Azioni e comportamenti riferiti a casi di bullismo e cyberbullismo.
- g. Qualsiasi altro comportamento contrario ai principi e alle regole di convivenza sociale

Si riporta una **classificazione** delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

- B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
- C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
- D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
- E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Tabella delle infrazioni, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente

INFRAZIONI DISCIPLINARI	CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Mancanza ai doveri scolastici e negligenza abituale	A	Ammonizione orale	Docente che ha rilevato la mancanza
Mancato rispetto delle regole della classe	A	Ammonizione orale	Docente che ha rilevato la mancanza
Violazione del regolamento d'Istituto	A	Ammonizione scritta e comunicazione immediata alla famiglia	Docente che ha rilevato la mancanza e Dirigente Scolastico
Comportamenti che impediscano il normale svolgimento della attività didattica e/o che turbino il regolare andamento della vita scolastica	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e, nei casi più gravi, anche comunicazione immediata alla famiglia	Docente che ha rilevato la mancanza e Dirigente Scolastico
	B In caso di reiterazione	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe/ équipe pedagogica
Falsificazione della firma dei genitori	A	Ammonizione scritta e comunicazione immediata alla famiglia	Docente che ha rilevato la mancanza
Furto	B	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'Istituto	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia	Docente che ha rilevato la mancanza e Dirigente Scolastico
	B In caso di gravità o reiterazione	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe/ équipe pedagogica
Uso del cellulare e/o di videogiochi durante lo svolgimento delle attività didattiche (compreso l'intervallo)	A	Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia	Docente che ha rilevato la mancanza e Dirigente Scolastico

Reiterate mancanze ai doveri scolastici	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia.	Docente che ha rilevato la mancanza e Dirigente Scolastico/ Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
	B	Nei casi più gravi, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	
Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	B	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni e risarcimento del	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe
Mancanza di rispetto nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni	B	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
Offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni	C	Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
Comportamenti di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti o situazioni di pericolo per l'incolumità fisica delle persone	C	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
	D Con l'aggravante di recidiva	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	
	E Con l'aggravante di recidiva	Esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	

Tabella delle infrazioni, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente in caso di azioni di bullismo e di cyberbullismo

INFRAZIONI DISCIPLINARI	CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
AZIONI DI BULLISMO: violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo, specie se reiterata intenzione di nuocere isolamento della vittima esclusione dal gruppo	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia.	Docente che ha rilevato la mancanza
	B	Nei casi gravi, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
	C	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni	Consiglio d'Istituto
AZIONI DI CYBERBULLISMO.	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia.	Docente che ha rilevato la mancanza

<p>FLAMING: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.</p> <p>HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.</p> <p>CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.</p>	<p>B</p>	<p>Nei casi gravi, o reiterati allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica</p>
---	-----------------	--	--

N.B. : Per Consiglio di Classe si intende Consiglio di Classe tecnico.

N